

Big Fish 36 i partecipanti alla gara

Sono stati 36 i partecipanti alla 1° gara di pesca che il 24 maggio si è tenuta sulle sponde del Lago Arancio.

A volere l'iniziativa la giovane associazione "Big Fish Sambuca di Sicilia" costituita nella città zabutea il 22 ottobre scorso.

L'associazione che raccoglie sambucesi e non solo, è presieduta da Ruggero Proietto, appassionato sportivo che assieme ad altri 22 soci ne ha gettato le basi.

Attorno alle sponde del lago, proprio a ridosso dell'ippodromo comunale, i giovani partecipanti, provenienti da ogni parte della Sicilia, si sono sfidati mettendo a prova capacità e passione.

La gara, che ha visto aggiudicarsi il primo posto Ruggero Proietto e Nino Rizzuto, è valevole per il campionato provinciale "Pesca a colpo a coppia".

La manifestazione che ha conseguito un notevole successo e che ha fatto riappropriare i sambucesi di un angolo di particolare bellezza quale è il Lago Arancio, è stata possibile anche grazie alla "Banca di Credito Cooperativo", alla Casa Protetta "Collegio di Maria", alla "Mapei" rappresentata da Francesco Guasto, alla "Sisa Superstore" e al Ristorante "Bandiera 2" della vicina Santa Margherita di Belice.



(segue da pag. 7)

Per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori

Studio epidemiologico nei Comuni delle Terre Sicane a cura del Dott. Giuseppe Cicero

Comuni in questione e, in modo particolare, tutti i Colleghi Medici per la collaborazione e la fiducia ripostami per la realizzazione di questo interessante Studio di prevenzione oncologica.

- Si ringraziano inoltre anticipatamente tutte le Istituzioni e non che sosterranno economicamente questo Studio.

PROGRAMMA: Dal mese di settembre distribuzione delle schede per la raccolta dati nei diversi Comuni. Dal mese di ottobre inizio Convegni: sul Cancro del colon-retto e Cancro al seno che rappresentano per i dati in mio possesso attualmente le neoplasie più frequenti nella popolazione del nostro territorio, seguiti dai tumori della prostata, polmone e stomaco nell'uomo e dai tumori del colon-retto, ginecologici e polmonari nella donna; non trascurando l'alta incidenza dei tumori cutanei non melanomi presenti in certe categorie di persone addette a lavori che li espongono in maniera indiscriminata alla luce solare per molti anni della loro vita.

RISULTATI: primavera dell'anno 2010.

CENTRI DI COORDINAMENTO: lo Studio sarà patrocinato dall'Università di Palermo. Centri di coordinamento e raccolta dati:

- U.O di Oncologia Medica, Direttore Prof. Nicola Gebbia;
- U.O di Chirurgia Generale, Direttore Prof. Gaspare Gulotta;
- Istituto di Igiene e Profilassi, del Policlinico di Palermo;
- Osservatorio Epidemiologico Regionale.
- Co.Ri.Bia Consorzio per lo Studio e la Ricerca del Rischio Biologico in Agricoltura.

Rinasce la Filodrammatica sambucese

Un casu di coscienza

di Erina Mulè

Giorno 30 maggio è stata portata in scena al Teatro Comunale l'idea "Un casu di Coscienza" commedia in 2 atti, in dialetto, di Giuseppe Scò, adattata alle scene da Franco Francesco.

La compagnia teatrale fa parte dell'Associazione "Futura" - presieduta da Salvino Ricca - che promuove lo sviluppo del territorio e favorisce la diffusione della cultura, investendo soprattutto sui giovani e con l'intento di stimolare l'azione amministrativa nel nostro Comune. Già vanta l'attuazione di diverse iniziative.

"Un casu di coscienza" inizia con un anefatto: siamo durante

la 2ª guerra mondiale, e i protagonisti: lui un bell'ufficiale sardo, lei Mica, una ragazza siciliana, sono costretti a separarsi. Passa del tempo, il militare non torna e la za Mica si sposa con lu zu Tanu, un uomo semplice tanto innamorato di lei. È un amore a senso unico, perché la za Mica continua ad amare, se pur virtualmente, il suo ufficiale. Lu zu Tanu non è altro che un capro espiatorio, sul quale scaricare la rabbia, l'insoddisfazione e la delusione. Ma la vita come sempre riserva delle sorprese, e la za Mica, in preda ad un ictus, rischia la vita. Attraversa un momento terribile, l'unico conforto è la presenza al suo capezzale di lu zu Tanu, pronto ad accudirla e a pregare Dio affinché possa superare questa sciagura. Mica guarisce del tutto, non solo dalla malattia fisica. Così lu zu Tanu d'un tratto diventa "Tanuzzu" l'uomo migliore del mondo che merita rispetto.

L'ambiente in cui si svolge la scena è il cortile, dove, nel passato, veniva vissuta la quotidianità, dove si mescolavano pubblico e privato si comunicavano gioia e dolori, si praticavano solidarietà e assistenza, dove si esprimevano affetti e rivalità. Va menzionata la bravura degli attori protagonisti e non, alcuni veterani come Rita Bongiorno (la za Mica) Mariolina Cipolla (Ntonia) altri dilettanti, amatori del teatro. Tutti con entusiasmo ed impegno hanno saputo, per ben 3 serate, tenere alta l'attenzione d'un teatro gremito, portando sulla ribalta uno spaccato di vita che suscita una punta di nostalgia.

Una nuova guida

"I Vini agrigentini"

di Giuseppe Cacioppo

Ci sono anche i vini sambucesi nella guida "I Vini agrigentini - Vigneti e luoghi incantanti della Valle dei templi" di Roberto Spera edito da "Vini in viaggio" con il contributo del Consiglio Interprofessionale dei vini Doc e Igt della provincia di Agrigento.

La Valle dei Templi è guardata da un profilo inedito, quello della produzione del vino. Un racconto che descrive uno dei luoghi più suggestivi del mondo attraverso le visite in cantina, i vigneti, i filari, la natura.

Il catalogo-guida si pone come una sorta di excursus sulle varie etichette che punteggiano l'area agrigentina, i vari vitigni dagli autoctoni ai vitigni internazionali, le singolari storie delle cantine che li producono non trascurando i comuni interessati alla produzione.

I vini sambucesi entrati di diritto nella guida sono Cellaro, Di Giovanna, Di Prima, Feudo Arancio, Planeta. La pubblicazione è accompagnata da un ottimo corredo fotografico.

Nel volume, la cui presentazione è firmata da Fabrizio Carrera, giornalista-gourmet e direttore del settimanale on line di enogastronomia cronachedigusto.it, la Provincia viene raccontata attraverso i suoi quattro territori: mare, montagna, pianura, collina. Ma c'è anche altro, con la sezione "Itinerando con gusto", che descrive alcuni prodotti tipici della gastronomia oltre agli utili consigli sui ristoranti frequentati.

La Compagnia Teatrale Futura
presenta
"Un Casu di Cuscienza"
Commedia in due atti di Giuseppe Scò

Personaggi e Interpreti

Za Mica - casalinga	Rita Bongiorno
Za Tanu - contadina	Rita Bongiorno
Ntonia - casalinga	Mariolina Cipolla
Lidda - casalinga	M. Francesca Maggio
Dida - casalinga	Mariangela Buccieri
Calcebiu - nullatenente	Angelo Leone
Rita - figlia di Dida	Laura Giglio
Giorgio - professore	Ignazio Parrino
Salvino - medico	Carlo Pappalardo
Ursino - parroco	Giorgio Pappalardo
Calogero - commerciante	Calogero Parrino
Vincenzo - contadino	Giovanni Bello
Vito - commerciante	Pietro Di Stefano
Michilino - fotografo	Benedetto Giudice
Francesco - maresciallo	Roberto Guzzardo
Mica giovane	Antonella Cacioppo

Regia
Franco Francesco

3ª Rappresentazione

Ideatore e Organizzatore: Salvino Ricca - Adattamento: Franco Francesco - Abito Regia: Ignazio Parrino
Scenari: Tommaso Maresca - Arredamento: Lillo Giudice - Scenografia scenografica: Nicola Boccia
Musica: G. Scò - Esecuzione musicale: G. Scò, Paolo Abate, Paolo Maresca - Fotografia: Pietro Cacioppo
Accoglienza e trucco: Edina Bellarmino - Luci ed effetti: Franco Giglio e Gino Trabiano